

Valois suo alleato. Ritornato Stefano in soccorso del conte di Blois suo fratello perseguitato dal conte d'Anjou, ricevette un nuovo scontro alla battaglia di Noet il 21 agosto 1042, o secondo altri 1044, nella quale fu obbligato di prender la fuga, intanto che suo fratello veniva condotto prigioniero. Ignorasi l'anno di sua morte, ma sembra potersi fissare verso l'anno 1047 o 1048. Stefano avea sposato Adele, che si crede figlia di Riccardo II duca di Normandia, ed ebbe un figlio di nome Eude, che spogliato de' suoi stati da Tebaldo III di lui zio, si ritirò presso Guglielmo il Bastardo, duca di Normandia, poscia re d'Inghilterra. Eude sposò la sorella uterina di Guglielmo, e fu ceppo dei conti d'Aumale.

Lo stesso **TEBALDO III**, conte di Blois e primo di nome,
settimo conte di Sciampagna.

L'anno 1047 o 1048 **TEBALDO**, dopo la morte di Stefano II, suo fratello, s'impadronì de' suoi stati a pregiudizio del nipote Eude; fu pure il settimo conte di Sciampagna sotto il nome di Tebaldo I, ed il quinto conte di Blois sotto il nome di Tebaldo III. L'anno 1057 questo principe e Gofredo Martel ricominciarono la guerra proseguendola con grande accanimento; ma se ne ignorano così le particolarità come le conseguenze. Tebaldo avendo fatto di nuovo la pace col conte d'Anjou, si ritirò nelle proprie terre di Brie e di Sciampagna, ove lasciò parecchi monumenti di sua pietà. Il priorato di Saint-Ayoul di Provins è in debito della sua fondazione a questo principe. M. della Ravailière crede vi abbia stabilito soltanto la riforma. Tebaldo morì a Epernai verso la fine dell'anno 1089. Avea sposato in prime nozze Gersende, detta anche Berta da Orderico Vitale, figlia di Erberto Eveillechien conte di Mans, e dopo averla ripudiata sposò in seconde nozze Alice o Adele, figlia, a ciò che dicesi, di Raule conte di Crepi, pel qual matrimonio pretendesi entrata la contea di Bar-sull'Aube nella casa di Sciampagna dopo il ritiro del conte Simone nipote di questa principessa. Dicesi di più, che Alice dopo la morte di Tebaldo abbia sposato in seconde nozze Erberto IV conte di Vermandois; ma Erberto, riconosciuto da